

Toti: Liguria da zona gialla giuste le aperture dal governo

La prossima settimana 60 mila dosi di Pfizer, Moderna e AstraZeneca

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Bene questo primo segnale di ripartenza annunciato dal premier Draghi. Il governo sta studiando una road map per le prossime riaperture coerente con i dati attuali»: così il presidente della Regione Giovanni Toti ha commentato l'attenuazione delle misure annunciata dal presidente del Consiglio. Per quanto riguarda la scuola, le lezioni torneranno in presenza per le regioni gialle e arancioni, senza ordinanze restrittive in Liguria. «La Liguria al momento ha un indice Rt pari a 1 e si collocherebbe in zona gialla. Speriamo quindi di rientrare in questa fascia già dal 26 aprile». «Gli indicatori di trasmissione sono in diminuzione, i ricoveri in terapia medica sono al di sotto della soglia di pressione, la valutazione di rischio complessivo è moderato: con Rt 1 sarebbero tutti indicatori da zona gialla» ha confermato Filippo Ansaldo, di Alisa.

Tornano sotto i 700 i ricoveri in ospedale, anche se le terapie intensive restano stabili, per un costante quotidiano flusso di malati gravi. Sono 323 i nuovi contagiati, il 7,48% dei 4.313 tamponi molecolari effettuati, il 4,5 se si considerano anche i 2.815 test antigenici rapidi. Sono state testate 2.415 persone. I morti salgono a 4.053, con altri 7 decessi, il 14 e 15 aprile, malati dai 58 ai 91 anni. I positivi totali salgono a 7.109, 151 in più, con 165 guariti. I nuovi casi sono 48 in Asl 1, 78 in Asl 2, 158 in Asl 3, 5 in Asl 4, 34 in Asl 5. I pazienti in isolamento sono 6.321, 74 in più, gli ospedalizzati 678, 22 in meno, con 83 in terapia intensiva, che registra 5 nuovi ingressi. I degenti sono 124 in Asl 1, 6 in meno, con 12 in intensiva, 133 in Asl 2, 11 in meno, con 15 in intensiva, 115 al San Martino, 5 in più, con 25 in intensiva, 75 al Galliera, 9



Giovanni Toti

in meno, con 7 in intensiva, 5 al Gaslini, di cui 1 in intensiva, 103 in Asl 3, 5 in più, con 8 in intensiva, 37 in Asl 4, 5 in meno, con 4 in intensiva, 86 in Asl 5, 1 in meno, con 11 in intensiva. In quarantena 6.292 persone, 366 in più. L'incidenza di casi

ogni 100 mila abitanti in una settimana è 197 a Savona, 213 a Imperia, 123 Genova, 125 La Spezia e 156 la media regionale.

Ieri sono stati somministrati 8.395 vaccini Pfizer e Moderna e 2.527 vaccini AstraZeneca. Gli immunizzati con richiamo sono 126.495. È stato utilizzato l'86% delle scorte. Questa settimana sono state consegnate 43.780 dosi, la prossima ci sarà un incremento con 39.780 dosi di Pfizer, 10.300 di Moderna e 7.500 di AstraZeneca. Nelle settimane successive Pfizer salirà a 54.990 dosi. E tra vaccinati e prenotati, la fascia di età over 70 e over 80 raggiunge l'85% del totale. Giancarlo Icardi, direttore dell'Unità Operativa d'Igiene del San Martino annuncia: «Un'azienda ci ha proposto di testare e validare

da lunedì un nuovo test che permette di identificare gli anticorpi neutralizzanti per capire non solo se gli anticorpi che oggi abbiamo sviluppato nel nostro corpo sono neutralizzanti ma anche quanto lo sono, sia contro il virus originale che contro le varianti» ha detto il professor Icardi ai microfoni di Telenord. Intanto la Regione ha attivato in tutte le Asl numeri di telefono e contatti per informazioni sulla vaccinazione anche con riferimento alle categorie "Elevata fragilità - Disabili gravi". In Asl 1 0184 536656, da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13 e la mail prenotazione.vaccini@asl1.liguria.it; in Asl 2, 019 8405769, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 14, e la mail infovacovid@asl2.liguria.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: HANNO DECISO DI FARE L'INIEZIONE

Sono 176 i sanitari no vax che ora corrono ai ripari

Sono 176 i sanitari «pentiti» che hanno deciso di sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid 19. Di questi 15 sono prenotati ma ancora da vaccinare.

La «corsa» ai vaccini del personale sanitario contrario all'immunizzazione è scattata dopo il decreto del governo che prevede la vaccinazione obbligatoria per i sanitari a contatto con i pazienti. Oltre ai 176 «pentiti» vanno inoltre considerati i neo assunti che vengono sottoposti a vaccinazione e 110 farmacisti e 60 iscritti all'Ordine dei medici per ciò che riguarda la sanità privata. Inoltre ci sono anche gli operatori sanitari che lavorando nelle residenze per anziani o di-



Uffici e ambulatori dell'Asl

sabili che, non avendo un proprio ordine professionale, sono stati censiti dalle direzioni delle stesse strutture in cui lavorano. Ordini professionali e strutture hanno inviato le liste ad Alisa che sta facendo un lavoro di esame e confronto dei dati, mentre l'Asl ha inviato una lette-

ra ai dipendenti spiegando l'importanza della vaccinazione e quello che prevede il nuovo decreto. Entro fine mese quei sanitari che non si sono vaccinati saranno convocati, dopo il confronto dei dati da parte di Alisa, per fornire delle spiegazioni. Chi verrà convocato dovrà decidere se confermare la scelta di non vaccinarsi e in questo caso saranno passibili di due provvedimenti: se a contatto con i pazienti, saranno spostati ad altri incarichi che non prevedano il contatto con l'utenza. In caso contrario, potrebbero essere sospesi dal lavoro, senza stipendio e per un periodo che può durare fino al 31 dicembre, data di scadenza del decreto. Va comunque tenuto presente che nelle liste possono essere vari casi, come chi è appena uscito dal Covid ed ha ancora gli anticorpi alti o patologie. O ancora chi magari ha rifiutato l'Astrazeneca per fare Pfizer o Moderna. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOANO: VISITE DI CONTROLLO IN OSPEDALE

Bus navetta gratuito per le future mamme

Approvata all'unanimità la mozione presentata in Consiglio comunale a Loano dai gruppi di minoranza «Loa Noi» e Pd «Da Sempre per Loano» di fornire alle gestanti residenti, un servizio di trasporto gratuito per effettuare visite di controllo negli ospedali di Savona e Imperia, a seguito della chiusura del Punto Nascite della Santa Corona. «Abbiamo attivato un servizio gratuito per gli anziani, privi di supporto familiare, che devono recarsi negli hub

vaccinali di Finale e Albenga. Seguiremo lo stesso criterio anche per le future mamme, che in caso non abbiamo la possibilità di essere accompagnate da parenti o altre persone del proprio nucleo familiare potranno rivolgersi al Comune di Loano» ha detto l'assessore ai servizi sociali, Luca Lettieri. «Così ha detto il consigliere di Loa Noi, Paolo Gervasi - è garantita questa possibilità a chi non può permetterselo». V.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARCARE: INIZIATIVA DI ANTEAS

Pet Therapy a distanza per gli anziani rimasti isolati nella case di riposo

Pet Therapy: un toccasana anche a distanza. Successo dell'iniziativa di Anteas nelle case di riposo e non solo. I benefici della pet therapy, ovvero l'interazione tra un animale, addestrato a tale scopo, e gli anziani, sono riconosciuti. Anteas aveva lanciato l'iniziativa in varie Case di riposo, ma il Covid e le restrizioni avevano interrotto il progetto. Spiega, il presidente di Anteas Savona, Roberto Grignolo: «Ci chiedevamo come continuare tale espe-



Pet Therapy in una casa di riposo

rienza ancor più importante proprio in questo momento di isolamento e di stress per gli anziani. Limitarsi a proiettare un video, seppur con gli animali conosciuti, sarebbe stato poco stimolante, e quindi ecco l'idea: sostituire la presenza "fisica" dell'animale con la possibilità di interagire con lui attraverso lo schermo, on line con skype». Ed è stato un successo. Ecco un commento su Facebook dei più giovani ospiti del centro diurno di Villa Sanguini-

netti, a cui è stata allargata l'iniziativa: «Il cane che abbiamo conosciuto si chiama Leone, salta, entra nel tubo, e quando lo chiamiamo torna da noi. Tramite Massimiliano (istruttore) gli diamo giocattoli, lo spazzoliamo, gli diamo crocchette. Leone ha una grande capacità di ascoltarci anche quando siamo più confusi. Parla con noi attraverso i movimenti della coda, dà la zampa, ci dimostra il suo affetto». L'iniziativa, in collaborazione con l'associazione Anima Mundi, coinvolge le Case di riposo di Cengio, Albenga, Santuario di Savona, Calizzano e presto la RP Bagnasco di Savona.M.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA DI SAVONA



In provincia di Savona ci si può vaccinare in 16 farmacie

Salgono a sedici le farmacie dove ci si può vaccinare

Salgono a sedici le farmacie della provincia dove ci si potrà vaccinare contro il Covid19, comprese quelle già operative da fine marzo.

Le farmacie dove sarà possibile sottoporsi alla somministrazione del vaccino contro il Covid, a partire dal 26 marzo sono: La Piemontese, farmacia Zorgno e farmacia di Zinola a Savona. Le farmacie Rodino e Della Concordia a San Giuseppe, farmacia Varaldo a Dego e San Giovanni a Sassello. La farmacia Angelini a Varazze, Della Concordia ad Albisola Marina e Stella Maris ad Albisola Capo. Ci sono poi la farmacia Richero A Finale, la Val Maremola a Tovo San Giacomo, San Rocco a Ceriale, San Michele ad Albenga, Ranaldo a Villanova D'Albenga e la Sant'Ambrogio a Varazze. Nelle farmacie si potranno vaccinare le persone di età compresa tra i 70 e i 79 anni e a somministrare le dosi di AstraZeneca sarà un medico. Il coinvolgimento delle farmacie nella campagna di vaccinazione contro il Covid19 si era reso necessario a fine marzo per accelerare la somministrazione delle dosi vaccinali. Per ampliare il più possibile è previsto anche un incremento delle dosi che verranno asse-

gnate. Non saranno più 340 dosi settimanali complessive ma mille. Le prenotazioni in farmacia partiranno la settimana prossima e secondo le modalità stabilite dalla Regione Liguria cioè nelle farmacie con servizio Cup, chiamando il numero verde 800 938 818 oppure online, sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it. Non è escluso che tra maggio e giugno si arrivi a poter fare la vaccinazione anche nelle altre 42 farmacie savonesi che hanno aderito alla campagna. Ieri si sono aperte le prenotazioni con AstraZeneca per le persone di età compresa tra i 65 e i 69 anni e lunedì ripartirà il punto vaccinale di via Brilla, gestito dai medici di medicina generale. Lunedì i medici di medicina generale del Distretto sanitario, articolati su due turni giornalieri, inizieranno con le persone che erano in attesa delle vaccinazioni, poi sospese, e rientranti nella fascia d'età 65-69 anni, mentre nei giorni successivi si procederà con i nuovi prenotati. Dal 23 aprile ci sarà invece il via alle delle prenotazioni per le persone tra i 60 e i 64 anni, alle quali verranno somministrate le dosi di AstraZeneca. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA